

INDICAZIONI GUIDA PER I GENITORI

Come facilitare la comunicazione di Vostro/a figlio/a mentre fate un'attività insieme, in attesa di iniziare l'intervento su obiettivi più specifici.

ATTIVITA': GIOCO CON OGGETTI, LETTURA DI UN LIBRO

COSA FARE: condividere lo stesso centro di attenzione e di interesse del bambino denominando gli oggetti e indicando le figure del momento.

Esempi:

- Il bambino sta guardando la figura di un libro che rappresenta una palla. Il genitore dice: "Questa è una palla" e indica la stessa figura.
- Il bambino indica un oggetto. Il genitore dice: "Il cane" prendendo l'oggetto per porgerlo al bambino.
- Il bambino dice "au" mentre guarda o mostra il cane. Il genitore dice: sì, "au" – "il cane fa bau".

COSA NON FARE: fare domande chiedendo il nome della figura o dell'oggetto. Chiedere di ripetere la parola appena detta da Voi.

ATTIVITA': SITUAZIONI FAMILIARI E RICORRENTI NELLA GIORNATA CHE COINVOLGONO IL BAMBINO, DEL TIPO: VESTIRSI, LAVARSI, FARE COLAZIONE

COSA FARE: commentare ed esprimere sempre con il linguaggio tutto ciò che il/la bambino/a intende comunicare con i gesti e le vocalizzazioni. Fargli/le capire che il suo messaggio è stato compreso interpretandolo con le VOSTRE parole (con frasi semplici) in modo da dargli/le fiducia nella continuità della comunicazione e sottolineando la sua bravura.

Esempi:

- Il bambino guarda un succo di frutta. Il genitore si accorge ed esprime l'intenzione del bambino dicendo: "Vuoi bere il succo? Ecco qua il tuo succo, bravo bevi il succo".
- Il bambino vuole togliersi la maglia. Il genitore si rende conto dell'azione del bambino e dice: "Non ti piace questa maglia, va bene ho capito, allora la togliamo".
- Il bambino dice "am, mam" davanti al frigorifero o aprendolo. Il genitore pronto a soddisfare il bambino dice: "Hai fame, ho capito, adesso prendiamo il prosciutto".

COSA NON FARE: non usare il linguaggio (stare in silenzio) e agire solamente per soddisfare il bambino avendo compreso il significato del suo messaggio.

ATTIVITA': GIOCHI DI COSTRUZIONI
(puzzle, lego ecc.)

COSA FARE: spiegare con frasi semplici per dare informazioni e suggerimenti verbali e nello stesso tempo dimostrare con l'azione come si costruisce il gioco, poi lasciar costruire il gioco al/alla bambino/a.

Esempio:

- a) Il bambino vuol fare una costruzione nuova che non ha mai fatto prima.
Prima di disfarla il genitore gli spiega come è fatta: "vedi, qui ci sono le ruote rosse. Qua c'è un pezzo molto grande che è una parte del camion e qua c'è l'uomo che guida".
Poi il genitore toglie i pezzi: "ecco, via l'uomo che guida. Poi togliamo il pezzo del camion ed ora via anche le ruote. Ecco il camion è tutto disfatto".
Poi il genitore ricostruisce il gioco e lo dà al bambino.

COSA NON FARE: lasciare che il/la bambino/a disfi da solo/a il gioco senza osservare i pezzi. Stare in silenzio mentre il/la bambino/a tenta di costruire il gioco senza portarlo a buon fine. Non correggere gli errori di costruzione facendogli osservare le caratteristiche dei pezzi.